

**FONDI DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (P.A.C.)
BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI.
INIZIATIVA DI TIPO c) DEL PISUS DIRETTA A FAVORIRE O A MANTENERE
GLI INSEDIAMENTI DELLE PMI E LORO CONSORZI
SOGGETTO PROMOTORE DEL BANDO: Comune di Tarvisio**

Art. 1. OGGETTO, FINALITA' E OBIETTIVI DEL BANDO

1. Il presente bando disciplina l'accesso alla parte di contributi previsti per le Piccole e Medie Imprese (PMI) dal Piano di Azione e Coesione (P.A.C.), destinati per le finalità di sviluppo urbano sostenibile derivanti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Regionale POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - programmazione 2007-2013 a modifica del bando per l'accesso ai contributi previsti dall'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 finalizzati alla realizzazione di un Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS), così come definito dalla L.R. 21 luglio 2008 n.7.

2. Per Piccole e Medie Imprese (PMI) si intendono le imprese aventi i requisiti di cui al D.P.Reg. 0463/Pres./2005.

3. Il contributo è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti a favorire o a mantenere gli insediamenti delle piccole e medie imprese ed i loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli allegati G) e H) al presente bando, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. favorire la riconversione economica di un'area da realtà strettamente commerciale a turistico - commerciale e dell'artigianato tipico;
- b. promuovere la valorizzazione degli interventi delle attività produttive che siano dedicate all'accoglienza della famiglia;
- c. superare le barriere architettoniche.

4. Il presente bando rientra nelle specifiche attività previste in capo al Comune di Tarvisio a seguito del finanziamento del progetto integrato PISUS da parte della Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul POR FESR 2007-2013, in qualità di Organismo Intermedio (OI) che agisce sotto il controllo dell'Autorità di Gestione (Servizio gestione fondi comunitari della Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie) e svolge mansioni per conto di questa Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano gli interventi (PMI).

Art. 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

1. Possono presentare domanda e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo del presente bando:

A) **le PMI già costituite alla data di pubblicazione del bando** e munite di personalità giuridica, in forma singola e loro consorzi appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencate negli allegati G) e H) al presente bando. Le suddette PMI devono possedere i seguenti requisiti:

- a) **avere sede o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale;**

b) **operare o intendere operare tramite l'apertura di una sede o di una unità operativa** (unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti) **nell'ambito del territorio interessato dal PISUS (Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna);**
c) **risultare** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) **proprietarie o comproprietarie dell'immobile oggetto della proposta di intervento, o comunque** risultare avere prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) la **disponibilità dell'immobile per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando.**

In caso di comproprietà il beneficiario **deve** inoltre **impegnarsi ad avere** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** da parte degli altri comproprietari per le quote di loro comproprietà, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando, e **l'assenso scritto** (vedasi modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori.**

In caso di sola disponibilità dell'immobile il beneficiario **deve impegnarsi ad avere** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** da parte del proprietario/i un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e **l'assenso scritto** (vedasi modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori.**

Saranno considerate inammissibili le "domande incrociate", ovvero le domande presentate da ciascuno dei comproprietari con l'assenso degli altri e sullo stesso immobile in comproprietà.

d) prevedere all'interno della proposta progettuale un intervento mirato al superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore.

B) le PMI e loro consorzi non ancora costituiti al momento della pubblicazione del bando:

a) **che si impegnino a costituirsi**, prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria), nei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli allegati G) e H) al presente bando;

b) **che si impegnino ad aprire** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) **una sede o un'unità operativa nell'ambito del territorio interessato dal PISUS (Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna);**

c) che risultino essere prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) **proprietarie o comproprietarie dell'immobile oggetto della proposta di intervento, o comunque** che risultino avere mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) la **disponibilità dell'immobile per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 c.1 del bando.**

In caso di comproprietà il beneficiario **deve impegnarsi ad avere** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** da parte degli altri comproprietari per le quote di loro comproprietà, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo

di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e l'assenso scritto (vedasi modello allegato E) all'esecuzione dei lavori.

In caso di sola disponibilità dell'immobile il beneficiario deve impegnarsi ad avere prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, la disponibilità dell'immobile da parte del proprietario/i un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e l'assenso scritto (vedasi modello allegato E) all'esecuzione dei lavori.

Saranno considerate inammissibili le "domande incrociate", ovvero le domande presentate da ciascuno dei comproprietari con l'assenso degli altri e sullo stesso immobile in comproprietà.

d) che prevedano all'interno della proposta progettuale un intervento mirato al superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore.

Art. 3. INIZIATIVE FINANZIABILI

1. Sono ammissibili le iniziative dirette a favorire ovvero mantenere gli insediamenti delle piccole e medie imprese e i loro consorzi, di cui all'art. 2 commi 1 e 2 lettere a) del presente bando, che abbiano come obiettivo:

- a) avvio di una nuova attività produttiva;
- b) ammodernamento, miglioramento e/o ampliamento della sede o di una unità operativa;
- c) apertura di una nuova sede o di una unità operativa;

2. Le iniziative finanziate devono essere realizzate in area PISUS (Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna) e prevedere almeno un intervento mirato al superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore.

Art. 4. TIPOLOGIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano ad euro 1.200.000,00.

2. L'intensità dell'aiuto a favore delle PMI sarà pari all'80% del valore globale dell'intervento ammesso a finanziamento, il contributo minimo concedibile per il singolo intervento sarà pari a 20.000 euro e quello massimo sarà pari a 100.000 euro.

3. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.

4. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una singola impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, alla luce della definizione di <<impresa unica>> stabilita dall'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

5. Nel caso di imprese operanti sia in settori esclusi sia in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, il contributo è subordinato alla tenuta di una contabilità separata tale da garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi riferibili ai settori suddetti richieste dall'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013.

Art. 5. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili (comprehensive di quota parte a carico dei beneficiari), che dovranno riferirsi agli interventi per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando, possono riguardare le seguenti tipologie:

- A) opere edili e impianti nella misura massima di 80.000 euro;
- B) acquisizione di beni nella misura del 80% della voce di cui al punto A) per un controvalore di spesa non superiore a 64.000 euro, compresi la cartellonistica e il materiale informativo per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario nella misura massima di 500,00 euro per singolo intervento;
- C) acquisizione di servizi nella misura del 50% della voce di cui al punto A) per un controvalore di spesa non superiore a 10.000,00 euro;
- D) spese di progettazione, direzione lavori e collaudi nella misura massima del 10% della voce di spesa di cui al punto A);
- E) spese per atti notarili ed imposta di registro strettamente inerenti all'intervento e diverse da quelle previste nel quadro economico per le spese ammissibili relative a opere e lavori nella misura massima di 1.000,00 €;
- F) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.P.R. 196/2008;
- G) spese per garanzie bancarie, assicurative, fidejussorie o fornite da altri istituti finanziari strettamente inerenti all'intervento e nella misura massima di 1.000,00 €.

2. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo.

Art. 6. TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI

1. Ai fini del presente bando, non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dall'art. 5 ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese relative a:

- a) acquisto di beni immobili (terreni ed edifici);
- b) lavori in economia, ad eccezione degli allacciamenti ai pubblici servizi;
- c) acquisto di materiale usato;
- d) spese di gestione ordinaria e funzionamento;
- e) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure);
- f) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- g) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della LR 7/2000;
- h) spese per materiale di consumo.

2. Ai sensi dell'Allegato 1 alle Linee Guida asse IV Attività 4.1.a di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 - Reguisiti oggettivi della proposta di PISUS - **sono esclusi dai benefici per le iniziative di cui al presente bando gli interventi finalizzati all'edilizia abitativa.**

Art. 7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il plico contenente la domanda di ammissione e le documentazioni richieste, pena l'esclusione, deve pervenire entro le ore 12.00 del giorno **6 luglio 2015** all'ufficio protocollo, al seguente indirizzo:

COMUNE DI TARVISIO - VIA ROMA, 3 - 33018 TARVISIO (UD).

Il plico, pena l'esclusione, deve essere idoneamente sigillato, **controfirmato sui lembi di chiusura**, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura:

"DOMANDA PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI INIZIATIVA DI TIPO C) DEL PISUS DIRETTA A FAVORIRE O A MANTENERE GLI INSEDIAMENTI DELLE PMI E LORO CONSORZI"

Il recapito del plico resta ad esclusivo rischio del mittente, essendo l'Amministrazione Comunale esonerata da qualunque responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico non giunga a destinazione entro il termine perentorio di cui sopra.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta debitamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

- busta "A - Documentazione"
- busta "B - Proposta progettuale"

BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE"

Il plico "A - Documentazione" dovrà contenere al suo interno a pena di esclusione:

A) DOMANDA DI CONTRIBUTO e DICHIARAZIONI IN ORDINE ALLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI (vedasi allegato MODELLO A) redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 a cui deve essere allegata copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un valido documento d'identità del sottoscrittore, riportante l'indicazione del luogo, della data, resa e sottoscritta:

- dal legale rappresentante dell'impresa proponente; *ovvero*
- dal legale rappresentante delle imprese consorziate; *ovvero*
- dal concorrente che si impegna a costituire impresa nell'ambito del territorio interessato dal PISUS (**Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna**) prima dell'assegnazione definitiva del contributo;

in cui deve essere dichiarato pena l'esclusione:

- 1) tipologia del soggetto richiedente (PMI singola, consorzio di PMI imprese, PMI singola o consorzio di PMI da costituire)
- 2) l'identificazione dell'iniziativa ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai sub-criteri A-1 e A-2 ed all'eventuale riserva in graduatoria (insediamento commerciale, artigianale, albergo/ristorazione, iniziativa dedicata al Comune di Malborghetto, finanziamento di importo inferiore a 50.000 euro);
- 3) che l'intervento proposto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- 4) che l'intervento proposto è coerente con la strategia regionale e con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- 5) che l'intervento proposto è coerente con le tempistiche di realizzazione del progetto come definite dal presente bando finalizzato all'utilizzo dei fondi del Piano di Azione e Coesione, destinati per le finalità di sviluppo urbano sostenibile derivanti dalla riprogrammazione esterna del Programma Operativo Regionale POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - programmazione 2007-2013;
- 6) di non aver sostenuto alla data di presentazione della domanda alcuna spesa per i lavori per cui si chiede il contributo;

- 7) che l'intervento proposto varrà realizzato su uno o più immobili situati in area PISUS (**Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna**);
- 8) che l'intervento proposto rispetta le normative urbanistiche, edilizie, ambientali nonché tutte le normative di settore previste per l'esercizio di attività d'impresa proposta e di uniformarsi ad eventuali prescrizioni di autorizzazioni o nulla osta di enti o soggetti deputati al rilascio delle stesse in fase di ottenimento base alla normativa vigente;
- 9) che l'intervento proposto non è finalizzato all'edilizia abitativa;
- 10) di prevedere all'interno del proprio progetto un intervento mirato al superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore;

(solo per imprese già costituite al momento della presentazione della domanda: punti da 11) a 21)

- 11) dati identificativi dell'impresa e di essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (indicando gli estremi di iscrizione e la PEC);
- 12) di appartenere ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli allegati G) e H) al presente bando;
- 13) di avere sede o almeno un'unità operativa attiva (unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti) nel territorio regionale;
- 14) di operare o intendere operare tramite l'apertura di una sede o di una unità operativa (unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti) nell'ambito del territorio interessato dal PISUS (**Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna**) prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria);
- 15) di essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- 16) di non presentare le caratteristiche di p.m.i. in difficoltà, come elencate e definite nell'Allegato D) al presente bando, ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006;
- 17) che l'intervento proposto non ricade nel divieto di cumulo dei contributi richiesti con altri contributi (art. 54 regolamento (CE) 1083/2006), fatta salva la deroga per misure di incentivazione non costituenti aiuti di Stato, comunque nel limite massimo della spesa ammessa a contributo ed effettivamente sostenuta;
- 18) che l'intervento proposto rispetta la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del regolamento (CE) 800/2008 DEL 06/08/2008 (regime di esenzione), il regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis), la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006 e la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 01/04/2008; dichiarando (vedasi modello allegato C) quali contributi pubblici a titolo "de minimis" ha ottenuto negli esercizi finanziari 2013 e 2014;
- 19) di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, delle normative relative alla tutela dell'ambiente e delle altre normative;

20) di essere **proprietarie o comproprietarie** dell'immobile oggetto della proposta di intervento (indicandone la quota di proprietà ed i dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e subalterno catastale) ovvero di **avere la disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta (indicandone i dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e subalterno catastale) per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 c.1 del bando ed ALLEGANDO contratto registrato o altro atto registrato equivalente, ovvero **di impegnarsi ad essere**, prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria), **proprietarie o comproprietarie** dell'immobile oggetto della proposta di intervento (indicandone la quota di proprietà ed i dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e subalterno catastale), ovvero **di impegnarsi ad avere**, prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria), la disponibilità dell'immobile oggetto della proposta (indicandone i dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e subalterno catastale) per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 c.1 del bando.

In caso di comproprietà di impegnarsi ad avere altresì prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta, da parte degli altri comproprietari per le quote di loro comproprietà, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e **l'assenso scritto** (secondo il modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori**.

In caso di sola disponibilità dell'immobile di impegnarsi ad avere altresì prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta da parte del proprietario/i un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e **l'assenso scritto** (secondo il modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori**.

21) di autorizzare il Comune di Tarvisio all'utilizzo dell'indirizzo PEC per tutte le comunicazioni relative alla presente procedura;

*(solo per **imprese non ancora costituite** al momento della presentazione della domanda: punti da 22) a 25)*

22) di impegnarsi a costituire impresa, prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria), nei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese elencati negli allegati G) e H) al presente bando, comunicandone una volta costituita tipologia, dati identificativi ed indirizzo PEC autorizzandone il Comune di Tarvisio all'utilizzo per tutte le successive comunicazioni relative alla presente procedura;

23) di impegnarsi ad aprire una sede o un'unità operativa nell'ambito del territorio interessato dal PISUS (**Comune di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna**) prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria);

24) **di impegnarsi ad essere**, prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria), **proprietarie o comproprietarie** dell'immobile oggetto della proposta di intervento (indicandone la quota di proprietà ed i dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e subalterno catastale), ovvero **di impegnarsi ad avere**

mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente la disponibilità prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) dell'immobile (indicandone i dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e subalterno catastale) per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 c.1 del bando;

In caso di comproprietà di impegnarsi (secondo il modello di cui all'Allegato B) **ad avere** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta di intervento da parte degli altri comproprietari per le quote di loro comproprietà, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e **l'assenso scritto** (secondo il modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori.**

In caso di sola disponibilità dell'immobile di impegnarsi (secondo il modello di cui all'Allegato B) **ad avere** prima dell'affidamento definitivo del contributo (entro 30 gg dalla comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) mediante contratto registrato o altro atto registrato equivalente, **la disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta di intervento da parte del proprietario/i un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e **l'assenso scritto** (secondo il modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori.**

25) di autorizzare il Comune di Tarvisio all'utilizzo dell'indirizzo PEC indicato oppure, del FAX indicato (per le eventuali richieste di chiarimento e per la comunicazione di inserimento in graduatoria provvisoria) o dell'indirizzo di posta indicato (per tutte le altre comunicazioni relative alla presente procedura);

(solo in caso di richiesta di erogazione in via anticipata del contributo)

B) RICHIESTA DI EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA del contributo (secondo il modello di cui all'Allegato B), a fronte dell'assunzione dell'impegno a concludere e rendicontare l'intervento entro i relativi termini previsti dall'art.11 del presente bando rispetto all'anticipazione richiesta ed a costituire **prima dell'inizio dei lavori** fidejussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari al 110% della somma da anticipare;

(solo in caso di imprese già costituite al momento della presentazione della domanda):

C) ALLEGA Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa agli aiuti "De Minimis" (vedasi modello allegato C ed istruzioni per la compilazione);

(solo in caso di PMI o consorzi costituite/i in possesso del titolo di comproprietà e della disponibilità ed autorizzazione ad esecuzione lavori sull'immobile da parte degli altri comproprietari)

D) ALLEGA contratto registrato o altro atto registrato equivalente, di **disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta di intervento **da parte degli altri comproprietari per le quote di loro comproprietà**, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 comma 1 del bando e **assenso scritto** (secondo il modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori.**

(solo in caso di PMI o consorzi costituite/i già in possesso del titolo di disponibilità ed autorizzazione ad esecuzione lavori)

E) ALLEGA contratto registrato o altro atto registrato equivalente di **disponibilità dell'immobile** oggetto della proposta di intervento (con indicazione dei dati identificativi: indirizzo, foglio e particella e

subalterno catastale) per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 16 c.1 del bando e **assenso scritto** (secondo il modello allegato E) **all'esecuzione dei lavori**.

BUSTA "B - PROPOSTA PROGETTUALE"

Il plico "B - Proposta progettuale" dovrà contenere al suo interno a pena di esclusione:

A) Scheda tecnica-illustrativa del progetto (max 6 facciate formato A4 o 3 facciate formato A3), sottoscritta dal/i soggetto/i legittimati alla presentazione della domanda, contenente una relazione tecnico-illustrativa che includa possibilmente una planimetria di progetto, eventuali rappresentazioni virtuali e quant'altro ritenuto dal richiedente utile a rappresentare l'intervento proposto al fine di consentire alla commissione giudicatrice di comprendere l'iniziativa ed attribuirne i punteggi di valutazione;

Si rappresenta fin d'ora che ulteriore materiale allegato eccedente il numero di pagine a disposizione del concorrente non verranno prese in considerazione dalla commissione.

B) Scheda tecnica-illustrativa (max 2 facciate formato A4) dell'intervento di superamento delle barriere architettoniche previsto oltre a quelli obbligatori per legge, sottoscritta dal/i soggetto/i legittimati alla presentazione della domanda, contenente una relazione tecnico-illustrativa che includa possibilmente una planimetria di progetto, eventuali rappresentazioni virtuali e quant'altro ritenuto dal richiedente utile a rappresentare l'intervento proposto al fine di consentire alla commissione giudicatrice di comprendere l'iniziativa ed attribuirne i punteggi di valutazione;

Si rappresenta fin d'ora che ulteriore materiale allegato eccedente il numero di pagine a disposizione del concorrente non verranno prese in considerazione dalla commissione.

C) piano finanziario dell'intervento richiesto a contributo sottoscritta dai soggetti legittimati alla presentazione della domanda nei limiti previsti dal bando (compresa quota parte a carico del richiedente) suddiviso in lavori e impianti, beni, servizi, spese tecniche, spese notarili, iva se ammissibile, spese per fidejussioni (vedasi **modello allegato F**);

Art. 9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI e PROCEDURA DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La domande di contributo ritenute ammissibili, sono valutate da una commissione giudicatrice, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i seguenti criteri:

A) interventi che favoriscono nuovi insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, ovvero il mantenimento degli stessi: fino a 40 PUNTI, di cui:

SUB-CRITERIO		PUNTI
A-1	insediamento di nuova attività o ampliamento di attività esistente all'interno di immobili inutilizzati per cessata attività da oltre 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando o per attività mai avviata dalla loro costruzione (1)	10
A-2	Impegno a garantire almeno una nuova assunzione (2) per non meno di 6 mesi all'anno per tutto il periodo di vincolo di cui all'art. 16 del bando : - impegno per ad assumere 1 persona (punti 5)	max 15

	- impegno ad assumere 2 persone (punti 10) - impegno ad assumere 3 o più persone (punti 15)	
A-3	caratterizzazione dell'intervento rispetto al contesto turistico montano	max 10
A-4	rilevanza, dell'intervento di superamento delle barriere architettoniche indicato, ai fini dell'iniziativa proposta oltre a quelli obbligatori per legge	max 5

(1) per immobili inutilizzati si intendono immobili catastalmente individuati alla data di pubblicazione del bando;

(2) "I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto e che vengono mantenuti per tutto il periodo di vincolo di cui all'art. 16 del bando. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA ($28/40 \cdot 6/12 = 0,35$)).

Per le PMI esistenti, il parametro di ogni nuova assunzione è dimostrato mediante l'aumento pari ad almeno 0,5 ULA, rispetto a quelle risultanti dall'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato (anno 2014) ed il mantenimento delle stesse per tutto il periodo di vincolo di cui all'art. 16 del bando.

Per le PMI di nuova costituzione il parametro di ogni nuova assunzione è dimostrato mediante il conseguimento pari ad almeno 0,5 ULA ed il mantenimento delle stesse per tutto il periodo di vincolo di cui all'art. 16 del bando.

B) interventi volti alla promozione del prodotto famiglia, inteso come valorizzazione degli interventi delle attività produttive dedicati, anche in parte, allo sviluppo di un prodotto/attività economica nel settore del commercio, artigianato, servizi ed accoglienza dedicato ai bambini ed alla famiglia: fino a 60 PUNTI, di cui:

SUB-CRITERIO		PUNTI
B-1	centratura dell'offerta indirizzata al prodotto famiglia, anche con riferimento all'integrazione con le iniziative tipo a) di cui al bando PISUS	max 20
B-2	differenziazione dell'offerta indirizzata al prodotto famiglia, anche con riferimento all'integrazione con le iniziative tipo a) di cui al bando PISUS	max 10
B-3	rilevanza dell'offerta indirizzata al prodotto famiglia, anche con riferimento all'integrazione con le iniziative tipo a) di cui al bando PISUS	max 30

Per la graduatoria vengono mantenute le seguenti riserve, qualora non vi siano in graduatoria in posizione utile concorrenti rientranti nelle categorie indicate e sempre che i concorrenti ammessi abbiano un punteggio superiore alla media del totale dei punteggi attribuiti:

- finanziamento di un'iniziativa dedicata agli insediamenti commerciali
- finanziamento di un'iniziativa dedicata agli insediamenti artigianali
- finanziamento di almeno un'iniziativa dedicata agli insediamenti alberghieri/ristorazione
- finanziamento di almeno un'iniziativa dedicata al Comune di Malborghetto-Valbruna

- **finanziamento di almeno sei iniziative di importo inferiore a 50.000 euro di contributo richiesto**

2. La commissione giudicatrice formata da un presidente e due commissari, esperti nelle materie oggetto di valutazione, (nominata dalla Giunta Comunale successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle richieste) il giorno **7 luglio 2015 ore 8.30** in prima seduta pubblica, presso la sede del Comune di Tarvisio, Via Roma n. 3, 33018 Tarvisio (UD) accerta la correttezza formale nel confezionamento dei plichi e verifica per ciascun richiedente l'adeguatezza della documentazione e delle dichiarazioni di cui alla busta "**A - Documentazione**" provvedendo qualora necessario a richiedere gli eventuali chiarimenti e procedendo alle eventuali esclusioni dei partecipanti non in possesso dei requisiti e/o delle dichiarazioni richieste.

3. Durante l'esame delle documentazioni la commissione può sospendere la seduta pubblica per approfondire e valutare le argomentazioni necessarie a determinare le richieste di chiarimento, le esclusioni e le ammissioni dei concorrenti;

4. La commissione giudicatrice, nella stessa data del 7 luglio 2015 ovvero, nel caso in cui sia necessario attendere l'esito di eventuali chiarimenti richiesti, in seconda seduta pubblica nella data del **16 luglio 2015 ore 8.30** presso la sede del Comune di Tarvisio, Via Roma n. 3, 33018 Tarvisio (UD) procede alla valutazione dei chiarimenti pervenuti ed alle eventuali esclusioni dei partecipanti non in possesso dei requisiti e/o delle dichiarazioni richieste.

5. Successivamente il Presidente proclama l'elenco dei concorrenti ammessi alla successiva fase di valutazione del contenuto della busta "**B - Proposta progettuale**".

La commissione verifica quindi per ciascun richiedente l'adeguatezza del contenuto della busta "**B - Proposta progettuale**" provvedendo qualora necessario a richiedere gli eventuali chiarimenti e procedendo alle eventuali esclusioni dei partecipanti non in possesso di quanto richiesto dal bando di gara. Il presidente dichiara quindi chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale. La commissione in una o più sedute riservate, valuta il contenuto delle documentazioni contenute nelle buste "**B - Proposta progettuale**", con l'assegnazione dei relativi punteggi.

6. L'attribuzione dei punteggi ai singoli concorrenti avviene:

- per i criteri A-1 ed A-2 applicando i punteggi previsti dai medesimi criteri in relazione a quanto dichiarato dai concorrenti;
- per gli altri criteri in base alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari per ogni concorrente. I coefficienti espressi da ciascun commissario per ogni concorrente sono compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimale, (ove il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile, mentre il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della valutazione massima possibile); la media dei coefficienti di ogni concorrente è quindi moltiplicata per il punteggio massimo previsto per ogni sub-criterio ottenendo il punteggio per il concorrente considerato;

7. Successivamente, in seduta pubblica, la commissione dà lettura dei punteggi attribuiti e della relativa graduatoria determinata dalla sommatoria dei punteggi conseguiti da ciascun concorrente per ogni sub-criterio di valutazione.

8. Alle sedute pubbliche è ammesso un rappresentante per ogni concorrente (soggetto dichiarante o suo delegato munito di delega scritta) che può, in caso di necessità, provvedere a rilasciare alla commissione giudicatrice gli eventuali chiarimenti richiesti, direttamente mediante dichiarazione scritta.

9. Le domande di contributo ritenute inammissibili perchè non presentate secondo le prescrizioni di cui all'art. 7 del bando sono escluse dal finanziamento.

10. La commissione giudicatrice, nel caso in cui lo ritenga indispensabile ai fini della corretta valutazione può avanzare, richiesta di chiarimenti all'indirizzo PEC indicato o al n. FAX indicato (per le sole **imprese non ancora costituite** al momento della presentazione della domanda) assegnando un termine di giorni 10 oltre il quale la domanda si riterrà inammissibile nel caso in cui non giungano i necessari chiarimenti a soddisfacimento della richiesta. **Non possono essere oggetto di chiarimenti le carenze documentali o altre integrazioni ritenute indispensabili ai fini dell'ammissibilità della richiesta di contributo.**

Art. 10. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria provvisoria predisposta dalla Commissione giudicatrice, con proprio atto, **entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, provvede:**

- 1) a richiedere tramite **PEC o FAX (per le sole imprese non ancora costituite al momento della presentazione della domanda)** ai concorrenti collocati in graduatoria provvisoria in posizione utile per conseguire il finanziamento le documentazioni che si sono impegnati a produrre prima dell'affidamento definitivo del contributo assegnando un termine di 30 gg dal ricevimento della comunicazione, nonché agli eventuali concorrenti assegnatari in forma ridotta per esaurimento dei fondi disponibili la quota parte di contributo assegnato e la disponibilità o meno a coprirne la differenza con risorse proprie.
- 2) a verificare la rispondenza delle dichiarazioni rese dai richiedenti secondo le prescrizioni imposte per la tipologia di finanziamento concesso;
- 3) **all'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, alla sua pubblicazione sul BUR e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato.**
- 4) La comunicazione ad ogni soggetto che ha presentato domanda, tramite **PEC o raccomandata con avviso di ricevimento (per le imprese non costituite e non utilmente inserite in graduatoria al fine della concessione del contributo)**, l'esito dell'istruttoria. In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in graduatoria, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso e il termine finale per l'ultimazione degli interventi. In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione definitiva dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

2. Nel caso di rinuncia al contributo da parte di PMI beneficiaria, nonché per i concorrenti assegnatari in forma ridotta per esaurimento dei fondi disponibili in caso di indisponibilità a coprirne la differenza con risorse proprie, i fondi disponibili verranno assegnati al progetto immediatamente successivo in graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse, compatibilmente con i termini previsti per l'assegnazione del finanziamento previsto dal bando PISUS.

Art. 11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Per le domande ammesse al finanziamento, il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- a. erogazione in via anticipata sino al 60% del contributo concesso, indifferentemente dal termine di conclusione dell'intervento dichiarato dal beneficiario;
- b. erogazione in via anticipata sino al 70% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare l'intervento ammesso a finanziamento entro

20 mesi dalla data di concessione del contributo, da dichiarare nella domanda di contributo all'interno del modello B;

c. erogazione in via anticipata sino all'80% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare l'intervento ammesso a finanziamento entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo, da dichiarare nella domanda di contributo all'interno del modello B;

d. erogazione del saldo del contributo, a fronte della presentazione della rendicontazione finale di spesa del singolo intervento.

2. Il mancato rispetto dei termini di cui ai punti b e c, incluse le eventuali proroghe concesse, comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso in misura pari al 10% del contributo medesimo.

3. L'erogazione in via anticipata del contributo prevista ai punti a, b, c, in ogni caso potrà essere disposta previo accertamento dell'effettivo inizio dell'intervento e previa presentazione al Comune di Tarvisio da parte del beneficiario finale, **prima dell'inizio dei lavori**, di fidejussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari al 110% della somma da anticipare.

4. Il contributo è rideterminato proporzionalmente dall'OI qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione.

Art. 12. AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

1. Per quanto riguarda l'avvio, la durata e la conclusione dei singoli interventi, sono previste le seguenti modalità:

a. avvio degli interventi: per avvio si intende la data di comunicazione di inizio lavori ovvero la denuncia di inizio attività o Scia divenuta efficace o, nel caso dell'edilizia libera, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed attestante la data di inizio.

Le date di avvio degli interventi devono aver luogo entro 180 giorni dalla concessione del contributo rispetto al quale fa fede la data di ricezione della PEC di cui all'art. 10 del presente bando.

Il beneficiario dovrà pertanto trasmettere entro il termine di 180 giorni dalla concessione del contributo gli estremi della comunicazione di inizio lavori (compresi gli estremi del relativo titolo abilitativo: permesso di costruire, dia, scia) ovvero, nel caso dell'edilizia libera, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed attestante la data di inizio lavori;

In riferimento ai lavori, dovranno essere rispettati gli obblighi in materia di sicurezza sui cantieri di lavoro cui al D.Lgs 81/2008 in particolare dovrà essere comunicato al Comune ed agli enti preposti l'ingresso in cantiere di ciascuna impresa nonché la nomina del coordinatore della sicurezza se dovuto.

b. conclusione degli interventi: per conclusione si intende la data dell'ultima fattura;

2. Le date di conclusione degli interventi devono aver luogo entro 24 mesi dalla data di avvio (di cui al precedente punto b.) di ciascun intervento finanziato.

Art. 13. VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario potranno essere inoltrate via PEC al Comune di Tarvisio presentando apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, con allegata relativa relazione tecnico-illustrativa delle modifiche da apportare, e relativo quadro di spesa di raffronto

con le voci variate, rispettando comunque i limiti (minimo e massimo) del contributo complessivamente concesso.

2. La variante è autorizzata solamente se rimarranno inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento che ha dato origine al punteggio assegnato.

3. La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

4. A seguito della richiesta di variazione, il Comune di Tarvisio si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

5. **E' possibile la variazione delle voci del piano finanziario di spesa fino ad un valore massimo del 20% di quanto originariamente ammesso a contributo sempre che rispettino i limiti di cui all'art. 5 del bando.** Le variazioni vanno preventivamente autorizzate dal Comune di Tarvisio; la variazione dell'intervento, qualora non sottoposta all'approvazione del Comune, comporta la riduzione del contributo concesso.

6. Le variazioni che comportano una rendicontazione dell'intervento in misura inferiore **all'80% di quanto previsto da ciascuna voce del piano finanziario** ammesso a contributo, determinano la revoca dell'intero contributo stesso.

Art. 14. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una **rendicontazione finale di spesa** al Comune di Tarvisio entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'ultimo intervento di propria competenza, come definita dall'art.12 del presente bando, presentando:

- a) la relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti per ogni intervento di competenza;
- b) l'evidenza delle spese sostenute per ogni intervento di competenza, sia in forma riepilogativa che dettagliata, supportata da idonea documentazione di spesa in originale, qualora non presentata;
- c) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 16 comma 2 del presente bando;
- d) le dichiarazioni attestanti la consistenza, la congruità e la regolarità dei beni e servizi acquisiti, documentata sinteticamente e quantificata in apposita documentazione descrittiva dell'attività svolta;
- e) le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

f) **segnalazione certificata di inizio attività d'impresa ovvero dichiarazione che l'intervento oggetto del contributo non ne prevede il rilascio ne vengono e/o non vengono modificati i presupposti dell'agibilità dei locali oggetto di intervento**

2. Le spese sostenute dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento: bonifico bancario o ricevuta bancaria per importi maggiori o uguali a 500,00 euro. Fatture e documenti equivalenti sono presentati in originale e vengono successivamente restituiti al beneficiario, debitamente annullati dall'OI, a conclusione del procedimento. Non sono ammissibili fatture o documenti equivalenti di spesa di importo pari o superiori a 500,00 euro pagati in contanti.

3. In riferimento alle spese di lavori, per le imprese di cui si trasmette fattura dovranno essere rispettati, pena inammissibilità della spesa, gli obblighi in materia di sicurezza sui cantieri di

lavoro cui al D.Lgs 81/2008 ed in particolare dovrà risultare comunicato al Comune e agli enti preposti l'ingresso in cantiere dell'impresa.

4. Nel caso di documenti di spesa di importo inferiore a 500,00 euro saldati in contanti, dovrà essere prodotto, quale prova dell'effettivo sostenimento della spesa e della data di pagamento, un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con firma, data e timbro del fornitore medesimo, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore stesso.

5. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso copia delle ricevute bancarie o dei bonifici dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili).

Art. 15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Ai sensi della normativa disciplinante il POR FESR , i beneficiari sono tenuti a:

- a) mantenere la stabilità degli interventi nei 5 anni successivi alla conclusione del singolo progetto beneficiario del contributo PISUS, come previsto dall'art. 16 del bando;
- b) inviare al Comune di Tarvisio una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dalle PMI ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attestante il mantenimento della stabilità degli interventi ai sensi dell'articolo 16 del bando;
- c) mantenere i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'articolo 16 comma 2 del presente bando per tutta la durata del PISUS e per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto beneficiario del contributo;
- d) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al PISUS e ai singoli interventi, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti dovranno essere conservati fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli di tutte le autorità competenti, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare eventuali ispezioni e controlli;
- f) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio;
- h) inviare, su richiesta del Comune di Tarvisio, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
- i) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. FESR "Obiettivo competitività e occupazione" 2007-2013, nei regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, in particolare nel regolamento (CE) 1083/2006 e nel regolamento (CE) 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative, secondo le indicazioni tecniche riportate nel manuale "Linee guida per le azioni promozionali e pubblicitarie da utilizzare dai beneficiari dei finanziamenti" pubblicato sul sito internet istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione";
- j) rispettare le politiche comunitarie trasversali, in particolare quelle relative alla tutela ambientale e alle pari opportunità;
- k) rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato tra cui, in particolare, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- l) rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe;
- m) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo alle spese dell'operazione e del divieto di pluricontribuzione di cui al DPCM 196/2008, pubblicato sulla GURI n. 294 di data 17 dicembre 2008;

- n) comunicare eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 13 del bando;
- q) rispettare, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000, gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- r) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal bando e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'art. 23;

Art. 16. STABILITA' DEGLI INTERVENTI ED OPERAZIONI STRAORDINARIE DELLE PMI

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità degli interventi nei 5 anni successivi alla data di conclusione del singolo progetto, così come definita dall'art. 12 del presente bando. Al fine del rispetto di tale obbligo, ciascuna iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) risultanti da un cambiamento della natura della proprietà o dalla cessazione di un'attività produttiva, **fatta salva la possibilità di cessione d'azienda ai sensi dell'art.37 della LR 3 del 20/02/2015.**

2. I beneficiari sono soggetti ad un **vincolo di destinazione sia soggettivo che oggettivo**:

- a. il vincolo soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della piena proprietà o disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al comma 1;
- b. il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo per le finalità progettuali e del bando.

3. Costituisce violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare, la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori dell'ambito territoriale del Pisu (Comune di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna). I beni mobili oggetto di contributo divenuti inadatti all'uso possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari devono comunicare tempestivamente e comunque entro 30 giorni, pena la revoca del contributo, l'avvenuta sostituzione al Comune OI. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti.

4. **Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di stabilità degli interventi di cui ai commi 1 e 2, il beneficiario è tenuto a presentare all'OI una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione finale e successivamente entro il 28 febbraio di ogni anno per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.**

5. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 4, l'OI procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

6. L'inosservanza dell'obbligo di stabilità degli interventi, ai sensi delle disposizioni del presente articolo, comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui agli artt. 49 e segg. Della legge regionale 7/2000.

Art. 17. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità degli interventi di cui all'articolo 16, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dai Commi 1 e 2 dell'art. 16, l'impresa interessata presenta entro 6 mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 del presente articolo:

- a) una dichiarazione dell'impresa ammessa a contribuzione comprensiva di una relazione concernente l'operazione straordinaria, le motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché lo stato delle attività riferite al progetto oggetto di contributo;
- b) una dichiarazione dell'impresa subentrante in esito all'operazione straordinaria, dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse per l'iniziativa e agli obblighi posti a carico del beneficiario;
- c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.

Alla domanda di subentro devono essere allegati le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.

3. Nel caso in cui l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'OI avvia nuovamente l'iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, l'OI espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

4. Qualora l'operazione straordinaria intervenga prima della concessione del contributo e comporti una variazione della dimensione d'impresa, in fase di concessione si procede alla rideterminazione del contributo spettante; tale rideterminazione può essere in aumento solo qualora non sia stata ancora approvata la graduatoria.

Art. 18. RINUNCE AL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune di Tarvisio il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

2. In caso di rinuncia al contributo, il Comune di Tarvisio provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Art. 19. ANNULLAMENTO, REVOCA e RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il provvedimento di concessione è revocato, in particolare, a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile qualora:

- a) non siano stati rispettati l'obbligo di stabilità degli interventi di cui all'articolo 16 del bando;
- b) si rilevi, che l'intervento realizzato si discosti significativamente dall'intervento ammesso in origine a contributo così come previsto dall'articolo 13 del bando;
- c) non siano mantenuti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando.

2. Il Comune di Tarvisio può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancata presentazione della rendicontazione finale entro il termine previsto.

3. Il verificarsi delle seguenti condizioni comporta la riduzione del contributo concesso nelle misure di seguito riportate:

- a) nei casi previsti dall'articolo 11 del bando, per l'erogazione in via anticipata del contributo;
- b) nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di modifiche regolarmente comunicate ed approvate al progetto iniziale;
- c) nel caso di attuazione parziale che garantisca comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento;

d) nel caso di modifica della destinazione d'uso dell'area in cui insiste l'intervento rispetto a quanto originariamente previsto non sottoposta all'approvazione del Comune

4. Il mancato rispetto degli obblighi a carico dei beneficiari previsti dall'articolo 15 del bando, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo, laddove non ancora erogato, sino all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine perentorio fissato, il provvedimento di concessione viene revocato.

5. Il Comune di Tarvisio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e segg. della legge regionale 7/2000.

6. Non è ammissibile la variazione dell'intervento che comporti il trasferimento di un lotto funzionale o dell'intervento stesso in una località non ricompresa nei comuni di Tarvisio e Malborghetto ovvero nel territorio dei Comuni contigui, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 20. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Il Comune OI svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

2. A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal Comune di Tarvisio, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

Art. 21. QUESITI IN RIFERIMENTO AL BANDO

1. Le eventuali richieste di chiarimento relative al presente bando dovranno essere fatte pervenire per iscritto (anche via e-mail affari.general@com-tarvisio.regione.fvg.it) **entro il 29 giugno 2015 ore 12**

2. Le risposte saranno pubblicate sul sito Internet www.comuneditarvisio.com (sezione "FAQ"), nel quale sarà altresì resa disponibile, se del caso, eventuale documentazione integrativa. Si raccomanda pertanto ai concorrenti di accedere e consultare periodicamente il sito in fase di predisposizione dell'offerta, e comunque con congruo anticipo rispetto alla presentazione della stessa.

Art. 22. PUBBLICAZIONE DEL BANDO E RELATIVE INFORMAZIONI

1. Il presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati in forma integrale sul sito internet del Comune di Tarvisio e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG.

2. Il Responsabile del Procedimento del presente bando è il geom. Moschitz Riccardo.

3. Il Comune di Tarvisio si riserva la facoltà di revocare, sospendere, rinviare o non procedere alla concessione del contributo in ragione di esigenze attualmente non valutabili o prevedibili.

Art. 23. CONTROVERSIE

1. L'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. per la Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 24. RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

1. Normativa comunitaria

a) regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i;

b) regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i;

- c) regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- d) regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- e) decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE) e s.m.i.;
- f) decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, modificata con decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
- g) decisione della Commissione europea C(2007) 5618 def. del 28 novembre 2007, con la quale la Commissione europea ha dichiarato compatibile con il mercato comune, in applicazione dell'art 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, ora articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, l'aiuto di Stato N 324/2007 - Italia - Carta italiana

2. Normativa nazionale

- a) decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 concernente "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione." e s.m.i.;
- b) decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 concernente "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- c) QSN - Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- d) delibera del 15 giugno 2007, n. 36 del CIPE concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 e s.m.i.;
- e) legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come modificata e integrata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge. 17

3. Normativa regionale

- a) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- b) legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- c) legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i.
- d) legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- e) legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- f) legge regionale 26 maggio 2006, n. 9 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione

- delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005)" e s.m.i.;
- g) legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 recante "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- h) legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- i) legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 recante "Codice regionale dell'edilizia" e s.m.i. e relativi regolamenti attuativi;
- j) decreto del Presidente della Regione. del 13 settembre 2008 n. 0238/Pres. concernente "Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013", così come modificato con Decreto del Presidente della Regione. del 6 luglio 2009 n. 0185/Pres.;
- k) decreto del Presidente della Regione del 31 dicembre 2009 n. 0374/Pres. concernente "Friuli Venezia Giulia - Aree ammissibili agli aiuti di Stato a finalità regionale ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del Trattato per l'intero periodo 2007-2013";
- l) Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, recante "Modifica della decisione C (2007) 5717 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
- m) decreto del Presidente della Regione del 29 dicembre 2005 n. 0463/Pres. concernente "LR 7/2000, art. 38, comma 3. Regolamento recante "Indicazione e aggiornamento delle definizioni micro, piccola e media impresa" e s.m.i.;
- n) deliberazione della Giunta regionale del 18 maggio 2007 n. 1173 concernente "Approvazione della ripartizione finanziaria del Programma Operativo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo di programmazione 2007-2013" e s.m.i.;
- o) deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2009 n. 1009 concernente "POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione. Approvazione dei requisiti tecnico organizzativi degli Organismi intermedi di cui all'art 7, comma 3, del regolamento di attuazione del POR, approvato con DPRReg 238/2008";
- p) deliberazione della Giunta regionale del 3 luglio 2009 n. 1494 concernente "Legge regionale 7/2008, capo V. POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Adozione delle modifiche al POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Presa d'atto criteri di selezione e relative linee guida per l'attuazione delle attività 4.1.a e 4.3.a. e per la nuova linea di intervento dell'attività 1.2.a "Fondo di garanzia per le pmi". Presa d'atto modifiche/integrazioni dei requisiti generali e dei criteri di selezione delle altre attività";
- q) legge regionale 3 dicembre 2009, n. 22 recante "Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione" e s.m.i.;

- r) deliberazione della Giunta regionale del 10 dicembre 2010 n. 2564 di approvazione della scheda di attività relativa all'Attività 4.1.a. - "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013;
- s) deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2010 n. 2749 concernente "POR FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione. Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano". Revisione composizione Comitato Interdirezionale ex art.31, comma 5, lettera c) della L.R. n. 7/2008. Revoca DGR 614/2010";
- t) decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione e del Sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";
- u) Circolare n. 1 del 4 giugno 2009- contratti pubblici UE;
- v) Circolare n. 2 dd. 30 settembre 2009 – erogazione anticipazioni;
- w) Circolare n. 3 dd. 4 novembre 2009 – ritenuta d'acconto;
- x) Circolare n.4 dd. 23 settembre 2010 – modifiche regolamenti CE 1080/2006 e 1083/2006;
- y) Circolare n. 5 dd. 9 marzo 2011 – monitoraggio rilevazione semestrale;
- z) Circolare n. 6 dd. 5 aprile 2011 – cumulabilità dei contributi comunitari;
- aa) Circolare n. 7 dd. 19 aprile 2011 – Procedura per richiesta autorizzazione all'Autorità di Gestione ai fini dell'erogazione delle anticipazioni.

ELENCO ALLEGATI:

- **Allegato A: DOMANDA DI CONTRIBUTO e DICHIARAZIONE IN ORDINE ALLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI;**
- **Allegato B: RICHIESTA DI EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA del contributo;**
- **Allegato C: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA AGLI AIUTI DE MINIMIS ed istruzioni per la compilazione;**
- **Allegato D: CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006;**
- **Allegato E: ASSENSO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI in caso di COMPPROPRIETA' o DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE;**
- **Allegato F: PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO;**
- **Allegato G: ELENCO DELLE PMI ARTIGIANE DI CUI AL CAPO II DEL D.P.REG. N. 0400/Pres/2002 E S.M.I. AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE P.M.I.;**
- **Allegato H: ELENCO CODICI ATECO 2002 DELLE P.M.I. DEI SETTORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE P.M.I.;**



Il Responsabile del Procedimento
geom. Moschitz Riccardo